

## Calendario d'Avvento – 6 dicembre

Quando si preparano gli esercizi di C.O., i piccoli percorsi per ragazzi, nei piazzali scolastici o nei parchi, il numero di punti da trovare è quasi sempre sei, mentre il doppio, 12, sono i punti del percorso finale, cronometrato, del quale in genere si fa la classifica.

Mi sono chiesta come mai il sei, se c'è una spiegazione logica. Voi direte: facile, 6 sono i giorni che sono stati necessari per la creazione del mondo e dell'uomo. Può darsi, ma vi siete mai concentrati sul 6 e su tutti i suoi usi?

6 sono le uova che stanno in una scatola, mezza dozzina

6 sono i giorni feriali della settimana

6 sono le zampe delle farfalle

6 sono i giorni di una gara ciclistica

6 è la nota più alta nei libretti scolastici

6 sono le posate, i bicchieri, i piatti, le tazze dei servizi da tavola tradizionali

6 è il numero con il quale si fa l'approssimazione di una quantità: “mi dia cinque o sei pesche gialle” si dice al venditore di frutta al mercato” e lo stesso capita in dialetto, elencando qualcosa:

*düü gatt tigräa e forsi cinch o ses bastardéi nustrán da tücc i culúr*, due gatti tigrati e forse cinque o sei bastardi nostrani di tutti i colori;

*do, tre, quatre, cinch, magari ses cartinn de somenze con divozión i porte intorn*, due, tre, quattro, cinque, magari sei cartocci di semente portano intorno con devozione;

*li boschi al cunvén da i taiá ogni cinch, ses ann e ilura sa ciapa beli fraschi par infrascá li vit*, i nocciuoli convien tagliarli ogni cinque, sei anni e allora si ottengono belle frasche per infrascare le viti;

*quell fiéu l'è gaiò sü in tri e tri ses*, quel ragazzo è cresciuto in (tre e tre sei), in fretta

*a gh'eva düü e mèzz in cundota, ma gh'eva ses in cantu*, avevo due e mezzo in condotta, ma sei (il voto più alto) in canto: a scuola

Gli orientisti si fisseranno soprattutto sulla 6-giorni, come gli ingenui agetini che quest'estate sono partiti per Gstaad convinti di fare 5 gare di C.O. e di avere a metà un giorno di riposo, e si sono poi dovuti accorgere che le gare erano sei e tutte piuttosto lunghe e ripide. Per fortuna, per la classifica finale se ne poteva scartare una, così c'è stato chi la sesta tappa, l'unica iniziata sotto la pioggia, non l'ha neppure fatta, e ha preferito riposarsi per il viaggio di ritorno. A volte bisogna anche essere capaci di rinunciare.

Qui potete vedere un breve video della prima tappa: [https://www.youtube.com/watch?v=oXRQW\\_XKc18](https://www.youtube.com/watch?v=oXRQW_XKc18)

E dalla foto capite perché qualcuno ha preferito non fare la tappa 6:



Lidia